

Lions Youth Camp and Exchange 2016 :

G'DAY MATE – Australia

Dopo esser trascorse 25 ore di volo non sapevo più chi fossi, dove mi trovassi ed in quale continente ... recuperato il jet-lag ho realizzato di essere finalmente arrivato in Australia. Vorrei raccontare la mia esperienza partendo da una frase con cui tutto è cominciato e tutto è finito: G'DAY MATE ! Una semplice espressione che, letta superficialmente, può non aver alcun significato, ma per me racchiude il carattere del popolo australiano. Non spiegherò il significato di questa espressione ma proverò a suscitare la vostra curiosità. L'Australia è un paese di immigrati, in cerca di fortuna o mossi dalla curiosità di un luogo incontaminato e così lontano dal resto del mondo. Dopo aver trascorso un mese in questo fantastico luogo, ho imparato molto sulla cultura del posto, e tutto questo grazie ai Lions che mi hanno permesso di vivere un'esperienza da australiano e non da turista. Le prime tre settimane della mia permanenza le ho trascorse in tre famiglie diverse nel New South Wales, con un ragazzo di Saronno. Avendo cambiato tre famiglie ho vissuto a pieno la cultura australiana in quanto ogni famiglia aveva usi e costumi diversi per certi aspetti ma tutti con qualcosa in comune tra loro. Penso che l'esperienza in famiglia sia prettamente individuale perché cambia di volta in volta e dipende principalmente dal modo in cui ci si rapporta con la famiglia e dal rapporto che si crea; io mi sono trovato molto bene e tutte si sono impegnate per farmi sentir parte della loro famiglia, chi in un modo, chi nell'altro: mi sono sentito a casa anche a 16000 km di distanza. Ovviamente, senza nulla togliere all'esperienza in famiglia, devo ammettere che l'ultima settimana è stata la migliore. Un campo, 35 ragazzi, tanto verde ed una settimana per stringere legami destinati a durare nel tempo. Con il tempo ho anche trovato risposte a domande della serie: perché gli australiani si ostinano a mangiare per colazione una marmellata amarissima chiamata Vegemite o perché accorciano ogni singola parola rendendo il loro inglese incomprensibile? Semplice pigrizia. La risposta era più facile del previsto. Eccone un esempio:

https://m.youtube.com/watch?v=yDb_WsAt_Z0.

Se in questo momento state leggendo questo report e siete indecisi sulla meta da scegliere, spero di avervi chiarito leggermente le idee. Ma adesso vorrei parlare dell'ultima settimana, il campo. Come avrete letto in Australia ci sono quattro campi ed io sono stato al Camp Kookaburra, nel New South Wales, non molto distante da Sydney. Aldilà delle numerose attività che abbiamo fatto (barbecue, sandboarding, canottaggio, escursioni e visite a Sydney), è stata un'esperienza stupenda per i legami che ho costruito. E' triste da dire, ma queste esperienze lasciano sempre un velo di malinconia perché, provate a prendere 35 persone che non si conoscono, metteteli tutti insieme per una settimana e vedrete che diventeranno una famiglia. Dopo una

settimana la magia finisce e queste persone che, prima erano perfetti sconosciuti, ed in una settimana sono diventati una grande famiglia, torneranno dall'altra parte del mondo e magari non si incontreranno più, o forse si ... questo dipende solo da loro ! Devo ammettere che l'ultimo giorno abbiamo pianto tutti, dal ragazzo più estroverso e forte caratterialmente alla ragazza più timida che aveva fatto amicizia con poche persone, ma in questo devo riprendere le parole del camp leader che ci ha insegnato veramente tanto: Don't cry because it's over smile because it happened. Ed ora tutti torneremo a casa, tra qualche mese questa esperienza sarà solo un bel ricordo rimasto nella nostra memoria, ma continueremo a vedere pezzi di Australia ogni giorno.. nella vita di tutti i giorni... il volto di uno sconosciuto potrà ricordarci quel ragazzo polacco, una parola detta con l'accento sbagliato ci ricorderà quella ragazza austriaca che provava a parlare italiano e così via... Dopotutto probabilmente non torneremo in Australia, ma ormai abbiamo un pezzo di Australia dentro di noi... che rimarrà per sempre !

Matteo Bonadies





